

Il percorso del cacao.

Si tratta di un mini percorso formativo diretto a portare i bambini alla scoperta e all'approfondimento dei diversi aspetti che si nascondono dietro un prodotto di uso quotidiano, come il cacao, che proviene dal Sud del mondo: la storia, le modalità di produzione, i passaggi per giungere fino a noi, la distribuzione delle risorse, la constatazione del fatto che spesso il prezzo delle materie prime non tiene conto delle basilari esigenze del primo anello della catena del commercio, cioè i produttori.

OBIETTIVI:

Sapere:

- conoscere la provenienza di alcuni prodotti della prima colazione;
- conoscere le caratteristiche principali del cacao (dalla pianta alla polvere, la storia e le leggende);
- conoscere il processo di produzione della cioccolata (quanti soggetti vi partecipano, quale catena sta dietro la tavoletta che mangiamo);
- conseguentemente, capire come si forma il prezzo della cioccolata;
- conoscere le condizioni di lavoro dei produttori di cacao e quale è la loro parte di guadagno.

Saper fare:

- porsi delle domande e verificare le ipotesi fatte;
- mettere in relazione le diverse informazioni raccolte;
- sviluppare la creatività nell'immaginare soluzioni alternative.

Saper essere:

- mettersi "nei panni di" e provare empatia;
- suggerire la possibilità di usare il consumo come strumento di cambiamento.

STRUMENTI E MODALITA': Gioco, racconto, visione di diapositive, dialogo.

GIOCATORI: una classe (massimo 25 persone)

TEMPO: circa due ore

SPAZI E MATERIALE:

- stanza ampia con parete bianca per la proiezione di diapositive;
- cartelloni o lavagna
- diapositive sul cacao

SVOLGIMENTO:

- 1) Si inizia con un gioco di movimento: COSA MANGIAMO A COLAZIONE E DA DOVE ARRIVANO QUESTI PRODOTTI?
- 2) I bambini sono seduti in cerchio. Nel cerchio manca una sedia, ed un bambino sta in piedi in mezzo al cerchio e dice ad alta voce un prodotto che di solito si mangia a colazione (ad es. "latte"). Tutti i bambini che solitamente mangiano quel prodotto si alzano in piedi e si scambiano di posto tra di loro; il bambino al centro ne approfitterà per trovarsi un posto a sedere ed un altro rimarrà in piedi e a sua volta dirà un altro prodotto. Il gioco va avanti così sino a che non si sono menzionati un certo numero di prodotti; man mano che i prodotti vengono detti uno dei due animatori li scrive sulla lavagna. Quando si interrompe il gioco ci si domanda insieme ai

bambini da dove arrivano i singoli prodotti e si fa sulla lavagna una sorta di schema: prodotti che arrivano da vicino, prodotti che arrivano da lontano, dialogando sui vari luoghi di provenienza.

A questo punto si sceglie di approfondire un certo prodotto che arriva da lontano: il CACAO.

- 3) Si parla brevemente del cacao: da dove arriva? Come immaginano la pianta del cacao? da chi venne scoperto? Si racconta o si legge la leggenda di Xoco Atl (vd.scheda 8, materiale CESVI)
- 4) Si parla della pianta del cacao, come si chiama, come è fatta, da dove arriva, come avviene – a grandi linee – la lavorazione per giungere alla polvere di cacao, mostrando le diapositive (cfr. scheda cacao, disponibile nel materiale del CESVI). In questa parte è bene insistere sul fatto che il lavoro che si deve fare per arrivare alla polvere di cacao è lungo, duro e faticoso (far crescere le piante, raccogliere i frutti, spaccarli, raccogliere i semi, mescolarli per sei giorni, farli essiccare al sole girandoli sempre, tostarli, macinarli, polverizzarli, confezionarli) e che il guadagno è molto scarso (una pianta in un anno produce appena circa 1,5 kg di polvere di cacao!)
- 5) Scenetta sulla condizioni di due contadini boliviani: Honorio e Arturo. Il primo si lamenta degli scarsissimi guadagni che ricava dalla produzione del cacao, che gli viene pagato molto poco, mentre il secondo spiega come da qualche anno riesce a guadagnare un po' di più perché ha trovato delle persone che gli pagano in modo più giusto il lavoro che fa.
- 6) Ma come mai Honorio e la maggior parte dei coltivatori di cacao guadagna così poco? Dove va a finire il denaro che noi paghiamo per comprare la tavoletta di cioccolato?

GIOCO della tavoletta di cioccolato.

1. Occorre preparare con del cartoncino marrone una sorta di “tavoletta” composta da 18 quadretti, che viene composta su un tavolino al centro del cerchio.
2. I bambini vengono quindi divisi in quattro gruppi, con ognuno dei quali si esaminano le loro rispettive funzioni nel percorso di coltivazione del cacao e produzione della cioccolata, ed ai quali, partendo dall'ultimo anello (i negozianti) viene chiesto di decidere quanti quadretti della tavoletta si meritano, in relazione al lavoro svolto. I gruppi sono:
 - a) negozianti: riusciamo a vendere il cioccolato dappertutto, dobbiamo tenere aperto il negozio e fare delle belle vetrine, dobbiamo pagare le tasse, i dipendenti, abbiamo molte spese, ecc., quindi prendiamo 6 quadretti
 - b) fabbrica del cioccolato: fabbrichiamo delle ottime tavolette di cioccolata, di tanti gusto diversi, dobbiamo mantenere le fabbriche pulite e garantire un sistema di produzione moderno, dobbiamo comprare gli altri prodotti che servono per fare la cioccolata alle nocciole, al caffè ecc, quindi prendiamo 7 quadretti
 - c) confezionatori e pubblicità (4): perché la gente compri il cioccolato dobbiamo cercare di fare delle confezioni belle, colorate, promettere degli omaggi, fare della bella pubblicità, ecc. quindi prendiamo 4 quadretti
 - d) contadini (1): in Bolivia, dove abbiamo prodotto il cacao lavorando duramente, avanza 1 solo quadretto

3. L'assaggio. Si utilizzano tre tipo di cioccolata, diversi per tipo e marca, una delle quali proviene dal commercio equo. Ogni tavoletta viene divisa in quadretti e messa in un piatto contrassegnato con un numero, senza indicare tipo e marca. Si fa assaggiare a tutti i bambini un quadretto di ogni tavoletta e poi tutti insieme si compila alla lavagna uno schema:
 - La cioccolata più buona
 - La più cattiva
 - La cioccolata di Arturo
4. Si svelano poi origine e marche della cioccolata e si esaminano i prezzi. Ci si accorge così che la cioccolata di Arturo costa un po' di più dell'altra e si chiarisce il motivo.
5. Si chiarisce poi che Arturo è diventato socio della cooperativa El Ceibo. La cooperativa vende al commercio equo e solidale e paga al produttore (cioè ad Arturo) un prezzo maggiore per il cacao. Si sottolinea quindi che, con riferimento al gioco della distribuzione delle risorse, ai produttori del commercio equo arrivano non un solo quadretto bensì quattro quadretti.

Si riserva una parte finale dedicata alle domande dei bambini, alle spiegazioni, alla descrizione di come cambi la vita del contadino che riceve un salario più equo, ecc.

Alla fine si distribuiscono ai bambini la leggenda di Xoco Atl, una tavoletta del commercio equo e la scheda con i disegni descrittivi del percorso del cacao.

Materiale necessario e utile per saperne di più:

- L'economia giocata, ed.EMI (ha molti altri giochi di simulazione)
- Il viaggio del cacao , Collana Strumenti per l'educazione allo sviluppo CESVI
- Sito di CTM Altromercato: www.altromercato.it
- "CACAO così dolce così amaro" Tatjana Bassanese Ed. EMI